

## News

A cura di ALBERTO MAZZA

## RC AUTO

## I sindacati contro l'Ania

Cgil, Cisl e Uil hanno contestato le critiche che il presidente dell'Ania ha mosso all'Isvap su alcune misure introdotte dall'authority.

**I** sindacati dei lavoratori hanno manifestato alcune perplessità sul discorso che **Aldo Minucci**, presidente dell'Ania, ha pronunciato all'assemblea annuale dell'associazione (vedi articolo a pagina 14). In particolare, le forze sindacali hanno criticato l'opposizione, da parte del presidente Ania, alla circolare interpretativa dell'Isvap sull'articolo 34 liberalizzazioni. Minucci non era d'accordo con alcune misure introdotte

dall'authority, come la riduzione automatica del premio in assenza di sinistri e l'obbligo della scatola nera. Nella Rc auto, si legge in un comunicato diffuso da Fiba/Cisl, Fiasac/Cgil e Fna Snfia **Uilca**, «si registra l'ennesima chiusura corporativa contraria alle liberalizzazioni, addirittura in polemica con l'istituto di vigilanza, e si sorvola sul fatto che nel nostro paese le tariffe Rc auto, obbligatorie per legge, sono tra le più care d'Europa,



mentre le imprese depotenziano le strutture liquidative sul territorio, come ha giustamente segnalato l'Isvap, con un peggioramento della qualità del servizio all'utenza». Nel loro comunicato, i sindacati dei lavoratori hanno accennato anche alla questione delle *stock option*, che, hanno ricordato, «la relazione di Minucci non ha toccato», e ai problemi occupazionali, opponendosi alle proposte di flessibilità avanzate dalle aziende assicurative.

## CHARTIS

## Aig si riprende il marchio

Dal prossimo autunno, Aig si riprenderà il marchio storico, a cui aveva (parzialmente) rinunciato nel 2009. Nel pieno della crisi, infatti, la divisione *property and casualty* del gruppo aveva assunto il brand Chartis, e il nome Aig era rimasto solo a livello di holding. Il ritorno al brand storico, comunica una nota del gruppo, chiude la fase di transizione con cui Aig ha completato il cambio di rotta, che ha permesso di portare a termine la fase di risanamento. Aig ha, infatti, saldato il debito con il fisco americano, e il controllo pubblico dell'azienda assicurativa, che era arrivato al 92%, è ora sceso a 61%, e dovrebbe azzerarsi entro un anno e mezzo.